

di **Bernardo Corvi**

Un sogno in un libro

In giro per l'Italia con le storie dei progetti di Shiatsu Do realizzati a Cuba e in Chiapas. Esperienze che parlano di incontri, condivisione, amore

Zaino sulle spalle, valige piene di libri ci siamo incamminati. Gli amici di Roma, Salerno, Firenze, Milano, Torino, Gallarate, Parma, Reggio Emilia e Genova ci hanno accolto con caloroso affetto per sentirsi raccontare le nostre storie, storie di Shiatsu Do. Vicende di un sogno condiviso che si estende fin all'altra parte dell'oceano. Fatti che ci hanno portato a vivere, e poi a raccontare, esperienze ricche di umanità, progetti importanti e degni di essere perseguiti. Con i nostri amici, nuovi e ritrovati, abbiamo chiacchierato da sud a nord di iniziative di Shiatsu Do avviate a Cuba e in Chiapas trovando in ogni luogo profondo interesse per queste esperienze che parlano di incontro, condivisione, amore. Ovunque gli occhi delle persone si sono illuminati alle nostre cronache di persone, luoghi, situazioni a volte inimmaginabili dell'America Latina. Eppure... Il tour stesso di presentazione del libro é stato in sé, esso stesso, un ulteriore viaggio nei meandri dello Shiatsu Do. Percorso che ha consolidato amicizie e stime reciproche, cominciando quella tra me e Francisco Contino (autore del libro assieme al sottoscritto), che ha dato modo di confrontarci e immaginare progetti futuri quali, per esempio, il prossimo viaggio a Cuba di un gruppo di operatori. Nel momento in cui andrà in stampa quest'articolo sarà imminente la sua realizzazione.

VOGLIA DI SAPERE

Tuttavia... qualcosa di più profondo si è mosso con questo tour. Si é risvegliato un interesse, un desiderio nelle persone di saperne di più rispetto ai progetti internazionali di Shiatsu Do. Un viaggio, dunque, di scoperta, di avventura. Direi proprio, senza paura di essere smentito, un viaggio nel viaggio; un cammino che ci ha permesso di vivere esperienze profonde che mai avremmo immaginato. Parlo, per esempio, della nostra intervista in diretta, tra l'una e le due di notte, a Radio Onda Rossa. Mitica radio del tempo delle "radio libere", una volta si chiamavano così, che ci ha coinvolto nel raccontare storie di Cuba, delle comunità Indio e dei guerriglieri del Chiapas.
In ogni luogo abbiamo lasciato un frammento del nostro cuore, stupendoci di quanto ancora più grande divenisse ogni volta che ne lasciavamo un pezzetto.
Ci siamo riscoperti a casa nostra










nell'abitazione di ogni persona, perché il vocabolario che utilizzavamo era di un linguaggio comune, fatto di pressioni e risposte, di incontri e condivisioni. Abbiamo raccontato e ci siamo raccontati nella maniera in cui siamo stati capaci, che non é senza dubbio quella di esperti oratori, ma di vecchi amici che hanno voglia di rivedersi, di passare un buon momento insieme. Via via che raccontavamo le diapositive, dietro di noi si presentavano i volti, le situazioni, gli ambienti delle nostre storie vissute. Storie di Shiatsu Do. Storie di persone che hanno ritrovato attraverso i trattamenti cubani, il ricordo di una giovinezza passata, il momento della festa dei quindici anni, per esempio. Racconti che hanno esortato a una doppia visione, "La doble mirada cubana", che offre spunti, ulteriori punti di vista, motivi di riflessione spesso molto vicini alla spontanea verità. Per questo abbiamo raccontato ciò che ci é successo per tutto il mese di settembre dello scorso anno in Chiapas e lungo dieci anni di esperienze a Cuba. Ciò nonostante il paragrafo più importante di questo tour, come peraltro il capitolo più importante di tutto il nostro libro, sta nel "non detto" nel "non scritto". Nelle vicende, cioè, che ognuno dei nostri amici si saprà ritagliare, forse stimolato dalle nostre parole e dalla successiva lettura del libro, nella propria realtà quotidiana, nel proprio percorso attraverso la pratica dello Shiatsu Do.

Quella parola, "oltre", che oltrepassa una visione sempre uguale della nostra vita, dei nostri gesti, delle nostre abitudini e inquietudini. Sogni ove l'irrealizzabile si sposa con il realizzabile, con il paradossale, con il certo ma sempre più spesso, ormai, con l'incerto.

UNA LETTERA...

In viaggio per l'Italia durante la presentazione del nostro libro "Incontrare il Tao a la Habana... e altrove, percorsi dello Shiatsu Do" *(acquistabile: www.dbnmagazine.it)* abbiamo ricevuto una lettera di Dayana K., ex studentessa cubana di un corso di Shiatsu Do, indirizzata a Francisco. Ci sembra proprio rivelatrice della passionalità cubana verso ciò che amano, in questo caso lo Shiatsu Do. Ecco perché vogliamo riportare un estratto di detta lettera.

"... mi piacerebbe conoscere, praticare e vivere lo Shiatsu Do. Questo é il mio grande desiderio. Che cosa mi consiglia, dovrei forse dimenticarlo? Questo sarebbe impossibile, perché me ne sono innamorata e non penso davvero di rinunciare. Scusi il disturbo, però lei é il Colpevole che esista una Chica loca per quello che lei e nessun altro ha posto nel suo cammino e nella sua anima. Ho conosciuto lo Shiatsu Do attraverso di lei e non mi posso fermare, non mi accontento di una conoscenza parziale, voglio raggiungere l'essenza di qualcosa, lo Shiatsu Do, così bello. Per favore potrebbe aiutarmi?

Spero che non mi lasci morire di nostalgia mentre attendo la risposta. Grazie.

Dayana, studentessa di Shiatsu Do a La Habana